

Prevenire, prevenire, prevenire...: ora c'è anche il "blog"!

VACCINI: TROPPI I GENITORI DISINFORMATI

BAMBINI

Troppi genitori disinformati

DINO PEDROTTI

Da vecchio pediatra cerco di «dar voce ai bambini» su vari argomenti e periodicamente lancia qualche messaggio a loro nome: sono cittadini che non hanno voce in capitolo, ma che ci giudicheranno bene o male a seconda di come noi lavoriamo per migliorare il mondo futuro in cui loro vivranno. Questa volta, in nome del loro diritto primario alla vita e alla salute, vorrei trattare alcuni argomenti legati più specificamente alla Pediatria. Sono parecchie le mamme che mi scrivono per essere rassicurate di fronte a dubbi sempre più grandi. Oggi viviamo in un mondo «babelico» dove leggiamo tutto e il contrario di tutto.

Questo testo, comparso il 24 giugno sul giornale *l'Adige*, ha scatenato una valanga di mail, la maggior parte di adesione al messaggio che invitava a «studiare per non essere ingannati». Vista la risposta inaspettata, il giornale *l'Adige* ha voluto creare dai primi di luglio un blog specifico dal titolo «Bambini sani e felici» (basta digitare su Google «adige blog»): su questo sono comparsi decine e decine di interventi, a cui ogni settimana rispondo volentieri sui più svariati argomenti della prevenzione.

Mentre sulle mail leggo in genere commenti positivi e costruttivi, sul blog di luglio sono comparsi parecchi messaggi da parte di persone assolutamente contrarie alla pratica della vaccinazione. Anche sul giornale *l'Adige* sono comparsi interventi molto polemici, ai quali ho cercato di dare risposte adeguate e costruttive (pag. 12). Sul blog e nelle mail di agosto il tema dominante è stato invece quello della febbre, dei farmaci, degli antibiotici. A settembre discuteremo di alimentazione.

I molti interventi di genitori, tramite mail o sul sito del blog, sono uno stimolo a insistere su questo tema. Per questo cercheremo in questo inserto di trovare risposte ai quesiti più frequenti.

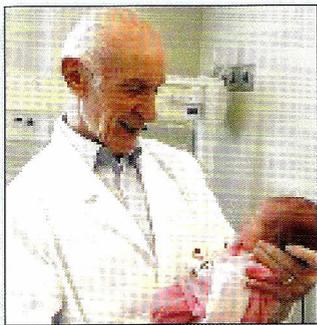
BAMBINI SANI

Io insisto: i vaccini servono eccome

DINO PEDROTTI

Da più di trent'anni sono impegnato a diffondere idee semplici sulla «prevenzione» e sul diritto dei bambini ad avere genitori responsabili. A seguito dell'articolo su *l'Adige* del 24 giugno, ho ricevuto (in modo del tutto inaspettato!) quasi un centinaio di mail di consenso e di richiesta di maggiori informazioni su vari argomenti.

CONTINUA A PAGINA 47



Blog su «l'Adige»

Bambini Sani e Felici

Il titolo del blog fa riferimento al libro che da trent'anni propone vari punti di vista su cosa significhi essere bambino, essere genitore, essere pediatra. Il bambino, con i suoi diritti, deve essere «l'unità di misura» di ogni nostro comportamento (alimentazione, prevenzione, vaccini...)

DIRITTO DEI GENITORI AD ESSERE INFORMATI SULLA PREVENZIONE

L'ANT dedica molte risorse alla prevenzione e diffonde spesso informazioni tramite questo notiziario.

Il libro *Bambini Sani e Felici* (edito da ANT - 14.a edizione, TEMI, 2011) è dedicato a tutti i temi di prevenzione in età pediatrica: può essere richiesto tramite mail (neonatologiatrentina@libero.it) oppure viene dato e commentato a chi frequenta gli incontri mensili per genitori presso l'Ospedale San Camillo (www.neonatologiatrentina.it). C'è un modulo di richiesta del libro a pag. 24.

Sul tema specifico «Bambini e Prevenzione», il dott. Pedrotti aggiorna ogni settimana il suo blog «Bambini Sani e Felici» sul sito www.ladige.it.

Su problemi particolari e personali, il dott. Pedrotti risponde alle mail (dinopedrotti@libero.it) ed è sempre disponibile a discuterli, previo accordi diretti.

Spedite oltre cento copie di Bambini Sani e Felici

A seguito della campagna di stampa su vaccini e prevenzione, molti genitori (che desideravano approfondire temi di salute, alimentazione, prevenzione) hanno richiesto esplicitamente di ricevere il libro *Bambini Sani e Felici* e l'ANT ha spedito oltre 100 copie del libro nei mesi di luglio e agosto (con la preghiera di inviare un contributo alla nostra Associazione).

Il libro (Editrice TEMI, 2011) si trova anche in libreria.



VACCINI: UNA "PREVENZIONE PRIMARIA"

È un argomento più volte trattato anche su NT (NT 3-4/2012 pag.), ma esposto per intero a pag. 74-79 del libro *Bambini Sani e Felici*. I vaccini fanno parte della **prevenzione primaria** (pag. 67 del libro); in questo modo si evitano i rischi alla base, ed è quindi questo il **modo più intelligente e razionale di curare la propria salute**. La miglior prevenzione della carie si fa lavandosi bene i denti e assumendo fluoro; poi si consigliano i controlli periodici (**prevenzione secondaria**), evitando

così di attuare la prevenzione **terziaria** con importanti, costosi e dolorosi interventi.

È un concetto ben noto ad agricoltori e automobilisti, che attuano interventi di prevenzione primaria e secondaria, **accettando anche qualche rischio**, quando è documentato che la prevenzione riduce di molto i rischi più gravi. Il problema sulle azioni da compiere è legato, **più che alle "parole", ai "numeri" concreti**.

LETTERA DI UNA MAMMA DISORIENTATA...

...scrivo in merito ad alcuni dubbi che mi sono sorti in merito ai vaccini. So che è un argomento delicato, ma ho una bimba vaccinata regolarmente (anche facoltative e varicella). La bimba è sanissima, mai avuto problemi, a parte le solite malattie di stagione. Quando mi han chiamato per farla vaccinare, non mi sono mai posta alcun tipo di problema; anzi anche mio marito ha sempre detto che la bimba deve essere vaccinata con tutto quello che c'è in giro!

Ora sono in gravidanza e una mia amica ha una bimba di un anno, altrettanto sana, e non vaccinata, in quanto è contro ogni forma di vaccino! Dice che i vaccini sono inutili e provocano danni irreparabili. Mi ha dato anche dei libri da leggere.

Sinceramente ora come ora inizio ad aver paura; mio marito dice di cestinare tutto che son solo punti di vista, ma io mi trovo un po' spiazzata!

Confidando nella Sua esperienza di pediatra, chiedo un consiglio in merito ed eventualmente la possibilità di poter vaccinare la mia futura bambina, almeno dopo l'anno di vita, quando inizierà a frequentare il Nido. La ringrazio e attendo un suo cortese riscontro in merito.

Una mamma



LA "VERITÀ" SUI VACCINI, TRA "PAROLE" E "NUMERI"

I contestatori dei vaccini sono meno del 10% della popolazione (da noi più del 90% dei genitori vaccina i bambini), ma occupano più della metà dell'informazione, soprattutto su internet. Hanno scritto a chiare lettere che **io non sono aggiornato, imbroglio, sono ignorante, "non ascolto i genitori"** (quali?): affermano in pratica che la **"VERITÀ"** è dalla loro parte, in contrasto con la cosiddetta "verità" scientifica, basata su imbrogli e su interessi di parte. La verità sarebbe dalla parte di pochi medici (in realtà poco qualificati e non certo premi Nobel), che presumono di saper tutto loro su immunità, epidemiologia, infezioni...

Secondo me, il primo passo da fare è rileggersi i vari significati della parola **"VERITÀ"** (pag. 154-155 del libro *Parola di Bambino*). C'è una **"VERITÀ-1"**, imposta **"dall'alto"** con dogmi (religiosi, politici, scientifici,...). La *Pravda* (= verità) era il giornale comunista. Chi vive nel mondo dell'Avere/Potere è certo di detenere la "verità", UNA sola, la sua. C'è poi una **"VERITÀ-2"**, la **pseudo-verità** che domina su giornali, internet, TV, nel mondo dell'Apparire, del consumismo, del relativismo: è nelle mani di chi sa parlare bene con retorica e seduzione e, come pifferaio magico, riesce a convincere molti a seguirlo.

La **"VERITÀ-3"** è una verità **"dal basso"** che tiene conto dei bisogni, **dei diritti dei più deboli, degli ultimi**, proprio quelli a cui deve (dovrebbe) rivolgersi la politica, la religione, la scienza, la medicina.

La verità sui vaccini dipende **NON** da come la ve-

dono i medici (divisi tra loro 1-2-3) o i genitori (divisi tra loro 1-2-3), ma da come la vedono **I BAMBINI, i più diretti interessati**. Per questo ho risposto che non posso "ascoltare" genitori contrari alla salute dei loro figli, come non "ascolto" nemmeno medici che antepongono loro interessi alla salute dei pazienti.

I "numeri" ci dicono che i vaccini migliorano o no la salute dei nostri figli? Se no, sono inutili o dannosi, se sì, allora è diritto dei bambini essere vaccinati! Ma quali sono i "numeri"?

NUMERI, NUMERI, NUMERI... DI IERI E DI OGGI

Mentre 50-70 anni fa ci moriva un bambino su 10, oggi ci muore un neonato su 1000 (pag.): allora era accettabile che ci morisse un bambino su 1000 a causa del morbillo (morbillo = piccola malattia), oggi non più. Il morbillo colpiva ogni anno diversi milioni di bambini in Europa con migliaia di morti; **nel 2012 abbiamo avuto in Europa "solo" 8000 casi di morbillo, ma con sette morti** e diversi casi di grave encefalite (un caso grave ogni 1000 ammalati).

Nel mondo d'oggi **non accettiamo più questi rischi: "si devono prevenire"!**

In Trentino (come nel Veneto) abbiamo superata la soglia del 90-95% di bambini vaccinati (col morbillo siamo attorno al 90%) e giustamente è stata tolta ora la norma della obbligatorietà per 4 vaccini. Così tutti i bambini, **anche i figli di genitori che rifiutano i vaccini, sono protetti al massimo contro una decina di gravi malattie.**



PROVIAMO A DAR RAGIONE A CHI NON VUOLE I VACCINI: AVREMO BAMBINI PIÙ SANI?

I contestatori (il 5%) affermano però che sono loro i più informati e i più responsabili... E allora proviamo a ragionare "come se" avessero ragione loro... Proviamo a togliere in Italia tutti i vaccini.

In Trentino ritornerebbe il morbillo e colpirebbe in media 5000 bambini all'anno (con una media di almeno 2-3 morti o gravi encefaliti). La pertosse colpirebbe circa 500 bambini all'anno (pochi ricordano i gravi disagi e i rischi che comporta questa malattia). In Giappone, nel 1974, dopo la morte di due bambini attribuita al vaccino anti-pertosse, una forte campagna anti-vaccini indusse il governo a sospendere il vaccino (era praticato all'85% dei bambini). Pochi anni dopo vi fu un'epidemia di pertosse con 41 decessi. E si riprese subito a vaccinare. Anche in Svezia e in Inghilterra vi furono campagne contro il vaccino, con numerosi esiti negativi.

Anche la difterite ritorna dove non si vaccina. In Russia, dopo la crisi del 1989, si vaccinò molto meno; dopo il 1992 si registrò un'epidemia di difterite con 150.000 casi e più di 5.000 morti.

In Trentino nascerebbero ogni anno almeno tre neonati ciechi, sordi, cardiopatici a causa della rosolia materna. Avremmo diversi casi di meningite e setticemia da emofilo, meningococco, pneumococco (ricordo che 50 anni fa avevamo in Trentino una cinquantina di casi all'anno di meningite). Non posso non ricordare che avevamo allora un reparto di 30 bambini colpiti da poliomielite e che nel 1968 vidi l'ultimo caso trentino (colpa del ritardo con cui venne introdotto in Italia il vaccino già presente in Europa): oggi abbiamo meno di 1000 casi all'anno di poliomielite nel mondo, ma anche in Europa ne abbiamo avuto diverse decine tra i non vaccinati, contagiati da persone infette del Pakistan.

I RISCHI DA VACCINO SUPERANO I BENEFICI??

Giustamente, sui piatti della bilancia, dobbiamo mettere anche i danni da vaccino. Il "rischio zero" non esiste in prevenzione. Quando mettiamo la cintura di sicurezza, lo facciamo perché è "obbligatorio" per legge (1)? Oppure facciamo finta di metterla per non prender multe (2)? Oppure siamo coscienti che è un'ottima prevenzione (3)?

È razionale scegliere la terza modalità, anche se è documentato che ci sono persone che muoiono proprio per averla messa: rischi minimi sì, ma se capita l'incidente, si accettano le conseguenze e nessuno si sogna di contestare questa pratica. Perché i "numeri" sono chiari.

Anche quando prescrivo un antibiotico so che ci possono essere rischi pure gravi, ma 100-1000 volte minori rispetto ai benefici. E se sono diabetico, anche se contrario agli OGM, prendo l'insulina prodotta con ingegneria genetica e non quella "naturale" che veniva estratta dal maiale o dalle mucche.

E molte donne (anche se contrarie a vaccini e farmaci) prendono la "pillola", ben sapendo che non è "naturale" e che ci sono dei rischi.

Quando rianimo un neonato grave, so che c'è un rischio che possa sopravvivere con gravi danni. Io devo rianimarlo solo se sono cosciente che questa è la miglior scelta. E devo avere "numeri" e serie verifiche per poter dire che lavoro bene, dal punto di vista dei neonati (in qualche raro caso anche in contrasto con l'opinione dei genitori).

Anche in questo settore c'è chi mi ha contestato a "parole". Ad esempio, nel 1982 il Direttore sanitario mi negava risorse, scrivendomi che: "il suo eccesso di zelo causa handicappati e l'oneroso capitolo delle malattie iatrogene è la più chiara dimostrazione"... E io gli portavo "numeri", numeri e risultati positivi. È quello che ho sempre fatto, documentando che in Trentino diminuiva la mortalità neonatale e infantile con un minimo di esiti negativi.

E ora sono qui a rispondere con "numeri, numeri, numeri" a chi è cieco di fronte ai rischi tra malattie e vaccini

Io posso capire lo stress e anche la rabbia dei genitori di fronte ad un esito negativo, ma ho la coscienza tranquilla. Ho visto la rabbia di un genitore con figlio colpito da polio, perché nel 1968 in Italia non c'era ancora il vaccino (e allora avevamo un caso di polio ogni 1000 nati); e ho conosciuto un genitore che continua a contestare il vaccino antipolio, perché ha avuto figli colpiti da polio da vaccino (un caso su 100-500.000).

Se introduco un virus vivo, anche se attenuato, questo può essere letale se i bambini sono geneticamente privi di difese immunitarie (è eccezionale, ma ci sono) anche il vaccino può essere letale: sono bambini incurabili, che sarebbero morti per altre infezioni. Così sono oggi i "numeri" del morbillo: un morto su 1000 da malattia, meno di un caso su 100.000 per il vaccino. Che scelte deve fare la società?

VACCINAZIONI

Pedrotti ascolti anche i genitori

PATRIZIA FILIPPI

Gentile direttore, riteniamo doveroso come rappresentanti



LETTERA A PEDROTTI

Quello che non si dice sui vaccini

MIRIAM VENERI SCARSI

NUMERI FALSI, BASATI SU IMPRESSIONI SUPERFICIALI

Siccome si vaccinano bambini piccoli, è facile affermare che **ogni disturbo successivo è stato causato dal vaccino**: si è data colpa ai vaccini per i casi di morte improvvisa nel primo anno di vita, per l'autismo, per il diabete e per ogni malattia cronica del sistema nervoso, per mutazioni genetiche, per disfunzioni gastro-intestinali,...

Ci sono molti siti internet che elencano solo i danni da vaccino (che pur ci sono, come abbiamo visto) e trattano le vaccina-

zioni addirittura come "riti satanici". Usano **linguaggi scientifici attraenti, basati su qualche conoscenza scientifica**: sembra che parlino dei grandi scienziati, detentori di "VERITÀ" (pag. 12), ma sono spesso medici ortopedici, chirurghi, medici di base, filosofi, saggisti... Prendono un articolo scientifico con una ricerca che appoggia le loro tesi e lo diffondono nel mondo, rifiutando poi di riconoscerne gli errori. Facciamo alcuni esempi concreti.

Vaccini e morte improvvisa: nessuna correlazione

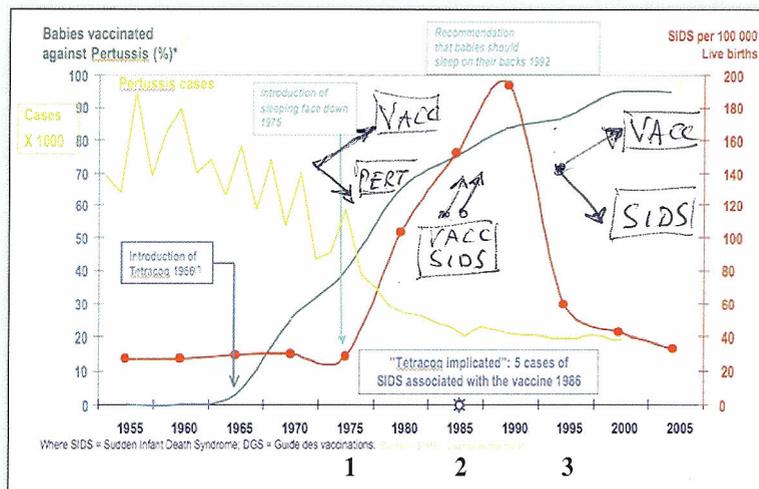
Si è spesso sentito dire che vaccinare espone un lattante a maggiori **rischi di morte improvvisa (SIDS)**. Si sa che questa colpisce circa un lattante su 1000 in ogni parte del mondo ed è facile che possa capitare dopo una vaccinazione. Seguiamo questa storia significativa.

1. **Negli anni Settanta** in Francia si cominciava a vaccinare col vaccino DTPertosse (linea blu) ed erano calati della metà i casi di pertosse (linea verde); erano allora riportati pochi casi di SIDS (non era ancora ben definita la diagnosi: linea rossa).

2. **Negli anni Ottanta** si è assistito ad un aumento di bambini vaccinati con DTP (fino al 90%) e ad un netto aumento di dieci volte dei casi SIDS accertati.

Ed ecco **pronti gli anti-vaccini a documentare il fatto**. La dr.ssa Schneiber (una micropaleontologa!) affermò che l'aumento di SIDS era evidentemente dovuto al vaccino DTP.

3. **All'inizio degli anni Novanta** si è scoperta e attuata in tutto il mondo una efficace prevenzione anti-SIDS (pancia in su, non fumare, non troppo caldo,...) e la SIDS è calata nettamente (ad un terzo!), malgrado i vaccini siano aumentati di frequenza fino al 95%. Chiaro?



Vaccino anti epatite B e sclerosi multipla: nessuna correlazione

Negli anni Novanta si accusò il nuovo vaccino anti-epatite B di essere causa di un aumento di casi di sclerosi multipla. **Nel mondo sono stati così effettuati numerosissimi studi: dopo dieci anni l'OMS non solo non ha trovato correlazioni, ma ha fortemente raccomandato di continuare a vaccinare contro questo virus.**

Vaccino MMR e autismo: nessuna correlazione

1998: un lavoro inglese documentava come il vaccino anti-morbillo poteva causare autismo. Parecchi anni dopo (2004) si accusò l'autore di aver avuto **interessi economici** e di aver commesso abusi sui bambini studiati. Nel 2010 la stessa rivista su cui era stato pubblicato l'articolo ha accusato l'autore di aver pubblicato **dati falsificati: l'autore è stato radiato dall'Ordine dei medici**. In Inghilterra sono calati i vaccinati e sono nettamente aumentati gli esiti gravi da morbillo.

I troppi vaccini danneggiano il sistema immunitario di un lattante?

Persone che conoscono superficialmente il sistema immunitario mi scrivono che *"un bimbo sviluppa il sistema immunitario a due anni e non serve a nulla vaccinarlo"*. Il sistema immunitario è studiato da premi Nobel e da seri ricercatori nell'ambito di una medicina basata sull'evidenza; e non certo da persone che seguono loro particolari visioni di vita o da medici che suscitano attenzione nel popolo pur non essendo qualificati nel settore.

Il bambino, se si ammala, è pronto fin dalla nascita a rispondere a molte infezioni anche ravvicinate, producendo anticorpi specifici. Le diverse risposte del sistema immunitario a diversi "antigeni" non si influenzano tra di loro (talora si rinforzano). Numerosi studi clinici confermano che, vaccinando con 6-7 vaccini contemporaneamente, non si hanno risposte diverse rispetto alle somministrazioni dei singoli vaccini e non aumentano in modo significativo le reazioni. E per i bambini e le famiglie vi sono meno disagi e meno stress.

www.vaccinarSi.org: per un approfondimento dei singoli temi si consiglia di connettersi al sito, molto ben documentato, gestito dalla Società Italiana di Igiene e patrocinato dalla Federazione nazionale dei Pediatri di famiglia.